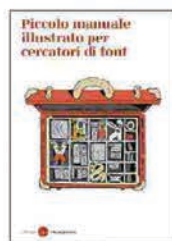




Lorem ipsum ha un buon carattere

SI CHIAMANO **FONT** E SONO UNO DEI FONDAMENTALI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE. ORA UN LIBRO ILLUSTRATO CE NE RACCONTA STORIE, ANEDDOTI E CURIOSITÀ

di Gianni Mascolo



Sopra, *Piccolo manuale illustrato per cercatori di font* di Officina Saggiatore (il Saggiatore, 136 pagine, 15 euro). Intorno, tavole e disegni dal libro



C HE CIFA una volpe che salta sopra un cane accanto alla font *Papyrus* del film *Avatar*? *Lorem ipsum dolor* e *Etaoin Shrdlu* sono antiche formule magiche? Non ci crederete, ma in questo *Piccolo manuale illustrato per cercatori di font* di Sara Panzera illustrato da Giacomo Agnello Modica, Officina **il Saggiatore** (il Saggiatore), troverete non solo le risposte a queste strambe domande, ma soprattutto una guida chiara per chi volesse scoprire quell'insieme di storia, saperi, tecnica, creatività che è dietro al mondo dei caratteri tipografici, le font. Cominciando proprio dal nome che deriva dal francese *foundre*, a sua volta derivato dal latino *fundere*, che identifica l'atto del colare il metallo fuso in uno stampo nel processo di produzione delle lettere. Lettere con le grazie, le piccole appendici ai piedi delle aste, lettere senza: i bastoni.

Alfabeti con una storia, classificati a seconda dello stile, che si evolvono con i tempi, insomma un viaggio divertente tra i segreti di uno dei fondamentali strumenti di comunicazione. Tornando ai nostri misteri: avete mai provato a scegliere una font, un carattere cioè, su uno dei siti specializzati? Molto spesso potete provare la vostra

font cambiando una scritta che dice: *the quick brown fox jumps over the lazy dog*. Trattasi di un pangramma, ovvero di una frase che contiene tutte le lettere dell'alfabeto ed avendo un senso, seppur strampalato, ma compiuto che simula al meglio il risultato finale. *Avatar* e il *Papyrus*, la font finto egizio del titolo, è una storia che richiede un vostro sforzo multimediale: andate su YouTube e cercate Ryan Gosling/ Saturday Night Live/ *Avatar*. In questa divertente clip il nostro eroe, nella parte di un graphic designer, non si capacita perché James Cameron, che ha speso milioni di dollari per realizzare il suo capolavoro, abbia usato una font così banale che riproduce una finta calligrafia egizia. Per di più in una parola che contiene addirittura tre lettere uguali, le A, che appaiono identiche, cosa impossibile nella ipotetica scrittura manuale. Per sapere di più su *Lorem ipsum dolor* e *Etaoin Shrdlu* è richiesto invece uno sforzo un po' più grande: acquistare il libro o indagare, con un po' di fortuna e molto impegno, in rete...

